

Forestas

*Agenzia forestale regionale pro s'isvilupu de su
territòriu e de s'ambiente de Sardigna*
**Agenzia forestale regionale per lo sviluppo
del territorio e dell'ambiente della Sardegna**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DIREZIONE GENERALE

**COLLABORAZIONE DI CUI ALL'ART. 37 DELLA LEGGE
REGIONALE 27 APRILE 2016, N° 8.**

DEFINIZIONE DEI CRITERI

Indice

1.	PREMESSA	3
1.1.	Introduzione.	3
1.2.	Attività e compiti dell'Agènzia.	4
2.	CRITERI PER LA REDAZIONE DELL'ELENCO DELLE PROPOSTE DI COLLABORAZIONE AMMESSE.	6
2.1.	Soggetti richiedenti la collaborazione.	7
2.2.	Tipologia degli interventi e fattibilità	7
2.3.	Cofinanziamento	8
2.4.	Valutazione delle proposte.	8
3.	MODALITÀ PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.	8
4.	DURATA E CONVENZIONE	9
5.	ELENCO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI AMMESSI.	9

1. PREMESSA

1.1. Introduzione.

Nell'ambito dei compiti istituzionali attribuiti all'Agenzia Forestas (legge Regionale del 27.04.2016 n. 8 "Legge forestale della Sardegna"), l'art. 37 detta disposizioni in merito alle collaborazioni tra la Agenzia e i soggetti terzi.

Il comma 2 reca *"L'Agenzia può sottoscrivere convenzioni con gli enti locali per l'utilizzo del proprio personale finalizzato alla manutenzione e pulizia delle strade e dei siti di importanza storico culturale"*.

Il 2-bis *"L'Agenzia può procedere alla stipula di convenzioni di durata pluriennale in forma gratuita, per la cura, sorveglianza, razionale manutenzione, miglioramento e valorizzazione del patrimonio forestale, agro-pastorale e faunistico ad essa affidato dagli enti locali, da altri enti pubblici o da privati e operando di norma sulla base di piani forestali particolareggiati"*.

L'agenzia opera attraverso i programmi delle attività, che possono prevedere, oltre i lavori sulle aree in gestione diretta, anche ulteriori attività eseguite in aree pubbliche o di interesse pubblico.

Al fine della predisposizione dei detti "programmi delle attività", si rende necessario procedere alla definizione dei criteri per l'inserimento delle eventuali richieste di collaborazione da parte dei soggetti titolari, in funzione della pianificazione forestale regionale, attraverso il Documento esecutivo di programmazione forestale (DEPF) contenente il programma degli interventi forestali di cui all'art. 11 della L.R. 8/2016, ed articolati in conformità dei Distretti Forestali del PFAR.

I rapporti di collaborazione, saranno regolati esclusivamente mediante la stipula di convenzione così come da delibera dell'Amministratore Unico n° 28 del 23 marzo 2017 integrata con delibera n° 48 del 7/6/2017.

1.2. Attività e compiti dell'Agenzia.

Sono ascrivibili, tra le attività per le quali possono essere considerate le proposte di collaborazione, tutte quelle attribuite, per competenza, all'Agenzia Forestas dall'art. 37 il quale prevede la *cura, tutela e conservazione del patrimonio forestale, della biodiversità e del paesaggio e, in particolare:*

1) *svolgimento di tutte le attività strumentali finalizzate alla conservazione del patrimonio, con azioni volte alla tutela della biodiversità e alla promozione dei vivai conservazionistici, nonché al contrasto ai cambiamenti climatici, attraverso una gestione forestale pianificata, orientata alla preservazione e conservazione della qualità dei sistemi ecologici in tutte le loro componenti fisiche e biologiche;*

2) *attuazione di piani, programmi e progetti, in collaborazione con altri soggetti, finalizzati al ripristino funzionale e strutturale dei sistemi forestali in contesti litoranei e dunali;*

3) *diffusione faunistica e gestione dei centri di allevamento e recupero della fauna selvatica;*

4) *attuazione di interventi forestali e fitosanitari;*

5). *espressione di pareri obbligatori sugli interventi previsti da terzi che interessano i beni amministrati, nei casi previsti dal regolamento generale di organizzazione;*

b) *difesa dei sistemi forestali e silvo-pastorali dai rischi ambientali e, in particolare:*

1) *esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dei territori a rischio, opere di difesa del suolo, sistemazione idraulico-forestale, rimboschimento e rinsaldamento in ambiti territoriali soggetti a intensa erosione, rischio di desertificazione e dissesto, ovvero sottoposti a regime vincolistico ai sensi del regio decreto n. 3267 del 1923;*

2) *attuazione in tutto il territorio regionale delle attività di protezione civile, con particolare riferimento alle campagne antincendio, alle attività di presidio idraulico e idrogeologico di livello regionale e alla lotta contro i parassiti delle piante forestali;*

c) *valorizzazione produttiva, turistico-ricreativa e culturale del patrimonio naturale e, in particolare:*

1) *esecuzione di opere finalizzate alla crescita economica e al benessere sociale del territorio agroforestale attraverso la realizzazione di interventi selvicolturali e di arboricoltura da legno, la valorizzazione economica delle foreste e la promozione dell'impresa forestale in un'ottica di gestione forestale sostenibile, con particolare riferimento alle filiere foresta-legno e foresta-prodotti non legnosi e filiera foresta-sughero, ivi compresa la regolamentazione dell'utilizzo*

sostenibile delle risorse ambientali gestite (raccolta di prodotti legnosi e non legnosi, fide e concessioni);

2) svolgimento di attività vivaistica forestale anche a fini promozionali nei confronti degli enti pubblici e privati assicurando la gestione, regolamentazione e registrazione del materiale di propagazione forestale, nei termini e secondo le modalità da definirsi con deliberazione della Giunta regionale;

3) svolgimento di attività strumentali finalizzate alla valorizzazione e promozione del patrimonio con azioni volte alla tutela del paesaggio, della cultura e tradizioni locali quali i sistemi agro-silvo-pastorali tradizionali e i parchi, anche attraverso interventi di conservazione e valorizzazione delle infrastrutture rurali;

4) realizzazione e manutenzione di aree e parchi attrezzati e di opere finalizzate alla promozione di attività di turismo rurale e ricreative, quali infrastrutture per la mobilità lenta, la sentieristica attrezzata e le attività sportive e turistico-ricreative ecocompatibili, nonché tutte le attività collaterali utili per il miglior utilizzo economico di beni, opere e risorse dell'Agenzia;

5) promozione della certificazione della gestione forestale, partendo dal livello aziendale per estendersi alla dimensione territoriale e favorendo le partnership pubblico-private;

6) azione di impulso della crescita e dell'associazione delle imprese forestali e dello sviluppo di consorzi, cooperative e forme utili ad accrescere la sussidiarietà pubblico-privato nel settore forestale per l'attuazione delle politiche e dei piani a livello territoriale;

7) promozione delle produzioni artigianali tipiche di qualità e delle attività forestali e silvo-pastorali, condotte secondo i criteri di sostenibilità;

d) promozione della ricerca scientifica, sperimentazione, innovazione tecnologica e della cultura nel settore forestale e sostegno delle attività di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale e, in particolare:

1) collaborazione a ricerche e studi mirati allo sviluppo di attività produttive e ricreative ecocompatibili, complementari e connesse alla gestione forestale e alle attività di ricerca scientifica, di sperimentazione, di innovazione e trasferimento tecnologico nei settori di competenza;

2) promozione e divulgazione dei valori naturalistici, storici e culturali del patrimonio forestale regionale, nonché delle proprie attività istituzionali, anche attraverso attività di educazione ambientale, in raccordo con gli altri soggetti istituzionalmente competenti;

3) implementazione dei sistemi informativi tramite la gestione e l'aggiornamento dei dati ambientali di propria pertinenza, in raccordo con l'Assessorato regionale competente in materia

di ambiente; 4) promozione di percorsi di innovazione tecnologica e sperimentazione in grado di favorire la competitività nel settore forestale;

5) consulenza e assistenza tecnica a soggetti pubblici e privati in materie forestali e ambientali.

2. CRITERI PER LA REDAZIONE DELL'ELENCO DELLE PROPOSTE DI COLLABORAZIONE AMMESSE.

Le proposte di collaborazione devono essere coerenti e sinergiche con i compiti istituzionali dell'Agenzia (art. 37 L.R. 8/2016) e soggiacere ai piani sovraordinati regionali (PFAR, PPR, PAI, ecc.); verranno valutate in merito alla fattibilità ed all'ordine di priorità, secondo i criteri più avanti riportati.

La seguente tabella definisce il grado di priorità (alta, media bassa) per ogni tipologia di intervento proposto.

Tipologia di intervento	priorità
Interventi di prevenzione di protezione civile ai fini della mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, e rischio antincendio boschivo, con particolare riferimento alle opere di prevenzione per gli incendi di interfaccia.	Alta
Pulizia degli alvei fluviali.	Alta
Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo viario rurale complementare alle attività ente	Media
Interventi di miglioramento funzionale dei sistemi forestali naturali e artificiali.	Media
Interventi di ripulitura e nuova realizzazione di sentieri riguardanti la rete escursionistica regionale (L.R. 16/2017).	Media
Interventi di ripulitura e valorizzazione di siti di importanza storico culturale e archeologici.	media
Valorizzazione e manutenzione dei siti turistici ricreativi con valenza ambientale.	Bassa
Realizzazione di aree ricreative.	Bassa
Sistemazione e messa in sicurezza area ex cava.	Bassa

Interventi su aree parco extraurbano.	Bassa
Ripulitura e valorizzazione sorgenti e risorgive	Bassa

2.1. Soggetti richiedenti la collaborazione.

Sono ammessi alla richiesta di collaborazione, i soggetti di cui all'art. 37 della Legge Regionale 27 aprile 2016, n° 8, ovvero, prioritariamente, gli enti locali e gli enti pubblici, e residualmente, i privati esclusivamente nel caso in cui le azioni proposte coincidano con interventi omogenei coerenti con una più ampia proposta progettuale di pubblico interesse, di concerto con le amministrazioni comunali, ai fini della realizzazione di opere di prevenzione, per l'incolumità delle persone, nell'ambito degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico e delle attività relative all'antincendio boschivo.

Sono quindi ammissibili collaborazioni quali, a titolo meramente esemplificativo:

1. Collaborazioni per il ripristino di strade private di pubblico interesse;
2. Sistemazione di aree private - goleane e/o perfluviali -, se funzionali alla pubblica incolumità.

2.2. Tipologia degli interventi e fattibilità

La fattibilità degli interventi sarà valutata in relazione a:

- 1) Le attività per competenza attribuite all'Agenzia Forestas dalla legge 8/2016, di cui all'articolo 37 richiamate al punto 2 dalle presenti direttive. Non saranno fattibili interventi non ricompresi nell'elenco di cui sopra.
- 2) la disponibilità di giornate lavorative (gg.II) all'interno del complesso forestale (così come definito nello statuto dell'Agenzia) di competenza, al netto delle gg.II. necessarie per l'attuazione degli interventi programmati nei presidi forestali. La fattibilità sarà quindi limitata alle risorse umane disponibili e impiegabili.
- 3) Immediata cantierabilità (progettazione definitiva/esecutiva correlata dalle autorizzazioni di legge).

2.3. Cofinanziamento

Le azioni e la fattibilità dell'intervento, saranno commensurate secondo le disponibilità delle risorse messe in campo dalle parti. I soggetti terzi proponenti, nell'ambito della collaborazione di che trattasi, determineranno le risorse da mettere a disposizione, per la copertura delle spese derivanti dall'acquisto di materiali e attrezzature, ed eventuali noli.

Il cofinanziamento dovrà soddisfare completamente le eventuale necessità dei materiali e noli, derivanti dalla progettazione delle operatività proposte. Sarà data premialità agli interventi che cofinanzieranno anche l'utilizzo della manodopera, in proporzione alla misura della percentuale del cofinanziamento.

2.4. Valutazione delle proposte.

L'amministrazione entro il mese di _____ procederà, tramite il servizio tecnico della DG ed il Servizio Territoriale interessato dagli interventi, alla valutazione della fattibilità e di priorità, redigendo l'elenco annuale delle proposte accoglibili, da inserire nell'allegato di programmazione.

3. MODALITÀ PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

Entro il mese di settembre di ogni anno, la Direzione generale, predispone un bando per la presentazione delle candidature, il quale sarà pubblicato on-line sul sito ufficiale dell'Agenzia, nell'albo pretorio, per almeno 15 giorni, affinché i soggetti terzi interessati, presentino formale richiesta di inserimento nell'ambito della programmazione triennale di cui all'art. 38 della L.R. 8/2016.

Le domande dovranno essere presentate sulla base di un fac-simile allegato al bando e dovranno contenere una breve relazione tecnica con la descrizione dei lavori e la quantificazione delle risorse necessarie.

Entro il mese di ottobre, sulla base delle richieste pervenute, sarà redatta la graduatoria definitiva delle proposte ammesse al programma triennale delle attività, secondo le risultanze del bando.

4. DURATA E CONVENZIONE

La durata massima degli interventi è di anni sei, in funzione della pianificazione forestale regionale, attuata mediante il Documento esecutivo di programmazione forestale (DEPF).

I rapporti di collaborazione saranno regolati esclusivamente mediante la stipula di una convenzione tipo "A" così come da delibera dell'Amministratore Unico n° 28 del 23 marzo 2017 integrata con delibera n° 48 del 7/6/2017.

5. ELENCO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI AMMESSI.

Una volta esperite le procedure amministrative previste da bando - da parte del Servizio Tecnico della DG -, sarà redatto l'elenco delle proposte ammesse, suddivise per Servizi territoriali e per Complessi Forestali (secondo l'accezione del termine previsto nello statuto di Forestas). A parità di punteggio si procederà mediante estrazione ad evidenza pubblica.

L'elenco definitivo, suddiviso per Servizio territoriale, sarà pubblicato sul sito web dell'Agènzia e di talché verrà data informazione puntuale ai soggetti terzi interessati e ai servizi territoriali, per la stipula della convenzione e la stesura del Documento di Programmazione.